



Laici nel mondo, strade di santità

di Chiara Santomiero

Avevate pensato alla politica, all'economia, all'intervento nel sociale? Tutte sottolineature giuste, tuttavia «il servizio al mondo coincide in primo luogo con la santità, che non è mai una questione privata ma ha una rilevanza pubblica». È quanto sostiene Stella Morra, tutor del corso *Ordinare le cose del mondo secondo Dio: strade di santità laicale* che avrà inizio a febbraio presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma promosso dal Centro interdisciplinare Laikos, dal Forum internazionale di Azione cattolica e dall'Azione cattolica italiana in collaborazione con Comunità di vita cristiana (Cvx).

Nella foto: una sessione del Concilio Vaticano II

Il corso, che ha il patrocinio del Pontificio Consiglio per i laici, è giunto alla terza edizione seguendo la progressione logica «di una sottolineatura dei contenuti generali del Concilio vaticano II sul laicato per il primo anno, mentre per il secondo anno si è insistito sulle diverse forme di servizio dei laici all'interno della comunità eccle-

siale». Per il nuovo appuntamento «si è scelto di affrontare la chiamata alla santità – spiega Morra – con una riflessione tematica accompagnata dalla presentazione di alcune figure di santi laici». Uomini e donne, giovani e anziani, coniugati, consacrati e celibi, docenti universitari e studenti, di varie nazionalità, «proprio perché le vie della santità laicale sono molte e molto differenti tra loro come dimostrano le esperienze di Gianna Beretta Molla e Stanislaw Starowieyski, di Lolo Lozano Garrido e Maria Sagheddu».

Il corso è strutturato come un ciclo di conferenze aperte al pubblico con una lezione iniziale riservata ai soli studenti iscritti. Nove gli appuntamenti dal 24 febbraio al 12 maggio: «ad ogni incontro – afferma Morra – intervengono due relatori che abbineranno la riflessione teologica all'esperienza pastorale per offrire un raccordo con le applicazioni concrete richieste dall'esperienza ordinaria nelle parrocchie e nelle aggregazioni laicali».

«Iniziative di formazione sui temi del laicato – aggiunge Morra – fortunatamente non mancano, ma la scommessa, in questo caso, è offrire un itinerario su questo argomento in una Università pontificia con l'obiettivo di coinvolgere anche i presbiteri che, terminati i loro studi a Roma, saranno chiamati a collaborare con i laici nelle proprie chiese locali, oltre che ad aver cura della crescita e formazione permanente di tutti i battezzati».

Tra i relatori intervengono i teologi Salvador Pié-Ninot, Donna Orsuto, Cristina Simonelli, Cataldo Zuccaro, docenti di economia, sociologia, filosofia come Leonardo Becchetti, Mauro Magatti e Luigi Alici, responsabili di associazioni e istituzioni come Paolo Beccegato e Augusto Reggiani.

Quale il tema di apertura del corso? Facile: i laici e la vocazione universale alla santità. Parla la *Lumen Gentium*.

Prosegue l'esperienza dei corsi, alla Gregoriana di Roma, sui temi conciliari promossi da Laikos, Fiac, Azione cattolica e Cvx. Prima lezione il 24 febbraio

